

► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

A Udine l'elettroencefalogramma si usa anche per le versioni di greco

Un ponte del Novecento tra Mantova e Verona tiene in scacco i produttori di serbatoi e cisterne. L'Anas ha bloccato il transito dopo il crollo di un cavalcavia. A rischio commesse per milioni di euro

di **SILVIA DI PAOLA**

■ Un antico ponte con le arcate in pietra costruito ai primi del Novecento lungo la statale 12 tra Lombardia e Veneto su un piccolo fiume, il Tartaro, tiene in scacco l'intera industria della caldareria (produzione di serbatoi e cisterne) che rischia di perdere commesse per milioni di euro. Il ponte Molino, che unisce i Comuni di Ostiglia (Mantova) e Nogara (Verona), è vietato dall'Anas al transito dei carichi eccezionali (superiori alle 88 tonnellate di peso) da qualche mese, dopo il crollo del cavalcavia in provincia di Lecco: su di esso transitavano tutte le opere della caldareria del Nordovest dirette a Porto Marghera per essere spedite alle industrie chimiche e petrolifere di tutto il mondo. Marghera è l'unico porto italiano dotato delle gru necessarie a sollevare questi enormi impianti che pesano quasi 200 tonnellate ciascuno. Le mancate autorizzazioni ai trasporti eccezionali stanno provocando danni incalcolabili alle imprese del settore. (Marco Morino) [Il Sole 24 Ore]

ALIMENTI Il commercio globale delle materie prime per l'industria alimentare è dominato da quattro multinazionali pressoché sconosciute al grande pubblico: Bunge, Louis Dreyfus, Adm e Cargill. Esse controllano, per esempio, il 70 per cento del commercio mondiale del grano. La Cargill è anche uno dei principali produttori mondiali di fosforo e fertilizzanti. Il loro fatturato annuale, paragonabile al Pil di un intero Paese, si aggira complessivamente intorno ai 250 miliardi di euro. (Frank Mulder, Mitchell van de Klundert) [Internazionale]

AEROPORTI Marco Carrai, presidente di Toscana aeroporti (società che gestisce il Vespucci-Peretola di Firenze e il Galilei di Pisa) nonché grande amico in affari di Matteo Renzi, ha snobbato la recente inaugurazione di un innovativo collegamento tra lo scalo di Pisa e il centro cit-



CAMPIONE Il ciclista Michele Scarponi, 37 anni, padre di due gemellini di 4, vincitore del Giro d'Italia 2011, è morto ieri travolto da un furgone a Fioltrano (Ancona), mentre si allenava. Nella foto piccola, la moglie Anna Tommasi inginocchiata davanti al cadavere del marito subito dopo l'incidente

tadino: una navetta elettrica su rotaie automatizzata che effettua una corsa ogni cinque minuti. Assente anche il vicepresidente della società, Pierfrancesco Pacini. La Toscana aeroporti non gradisce gli investimenti su Pisa (città di Enrico Letta) e la stasi nel raddoppio dello scalo di Firenze. (Francesco Loi) [Il Tirreno]

Un bus su 4 usato per le gite scolastiche ha problemi, come gomme lisce e fari rotti

CONCORRENZA Tra le 263 regioni dell'Unione europea, la Sicilia si colloca al posto numero 237 per competitività economica, ultima tra le regioni italiane. La Lombardia, migliore regione italiana, è al posto numero 143. La classifica della competitività regionale misura la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente e sostenibile alle aziende e ai cittadini che vi abitano e vi lavorano. Rispetto al passato sono

migliorate Malta e varie zone di Francia, Germania, Svezia, Portogallo e Regno Unito. (Anna Rita Rapetta) [La Sicilia]

CAPITALE Nel mezzo della palude più estesa dell'Africa, sommersa dal Nilo 4 mesi l'anno, potrebbe sorgere la capitale dello Stato più giovane e povero al mondo, il Sud Sudan. Il re del Marocco ha offerto 5 milioni di dollari per finanziare lo studio dell'impatto ambientale. La città si chiama Ramciel e il progetto è stato rilanciato nonostante la ripresa della guerra civile, che ha già causato 3 milioni di profughi, e i costi dell'operazione che ammonterebbero a 10 miliardi di dollari. Il Sud Sudan, esteso come la Francia, ha soltanto 300 chilometri di strade asfaltate. (Vincenzo Giardina) [Il Venerdì]

SCUOLA A Udine il compito di greco o di latino si fa con gli elettrodi per testare il livello di stress e capire se la meditazione aiuta a governarlo mentre si affrontano autori molto difficili. Lo hanno provato gli studenti del liceo classico

Stellini. [Il Gazzettino]

SPORTELLI Le banche che reggono meglio alla crisi finanziaria, anzi guadagnano nella corsa alla redditività, hanno tre caratteristiche: non hanno sportelli, sono specializzate e sono forti nell'online. Mediobanca, Mediolanum, Ifis, Sistema, Generali, Fineco: mentre il modello classico di istituto universale soffre per le alte sofferenze e l'eccessivo costo del lavoro, queste aziende si rafforzano tra gestione del risparmio, dei crediti e anche dei crediti non esigibili. Questi istituti sono attivi nella finanza speciale, focalizzati sul finanziamento alle imprese con sconto di fatture o acquisto di crediti difficili. (Andrea Greco) [Affari & Finanza]

GRATTACIELI Lo skyline di Tokyo si sta preparando ad accogliere 45 nuovi grattacieli, che saranno completati entro l'inizio delle Olimpiadi del 2020, nell'ambito dei progetti edilizi pianificati dal primo ministro giapponese Shinzo Abe. L'aumento è stato alimentato dalle poli-

tiche di espansione fiscale e bassi tassi di interesse contenute nel programma economico di Abe, avviato dopo l'elezione avvenuta nel 2012. I palazzi, con piani da oltre 660 metri quadrati, si trovano nei tre quartieri centrali di Tokyo: gli spazi affittabili dedicati agli uffici nel 2020 passeranno da 1,2 milioni di metri quadrati a 1,8 milioni

La Sicilia è al 237° posto tra le 263 regioni europee per competitività

di metri quadrati. [Ilpost.it]

PULLMAN Nel 2016 la polizia stradale ha impiegato oltre 10.000 pattuglie per controllare circa 16.000 autobus destinati al trasporto di studenti nelle gite scolastiche. Di queste verifiche, oltre 10.000 sono state richieste dalle scuole. In oltre 2.500 veicoli (uno su quattro) sono state accertate irregolarità quali pneumatici lisci, cinture di si-

curezza guaste, fari rotti. (Franco Bastianini) [Italia Oggi]

VULCANO A Pozzuoli, nel cuore della caldera del vulcano dei Campi Flegrei, il più grande e pericoloso d'Europa, l'indice di esplosività è pari a 7 su una scala di 8. I segni di irrequietezza non sono così gravi da far prevedere un'eruzione imminente, ma l'allarme esiste per quel lago di fluidi e magma che sta risalendo e che sembra aver formato un bacino sotterraneo di 3-4 chilometri di diametro a 3 chilometri di profondità. «Il volume delle emissioni è cresciuto di 3-4 volte negli ultimi dieci anni, soprattutto a Pisciarelli, e i gas si sono riscaldati di 4-5 gradi» conferma Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio vesuviano dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La solfatara sorge in una proprietà privata: appartiene alla stessa famiglia dal 1860. (Elena Dusi) [La Repubblica]

INUTILI Ci sono parti del corpo che sono retaggi di un lontanissimo passato e che l'uomo non usa più. Alcune sono ben note: l'appendice, di cui ci accorgiamo soltanto quando è infiammata o da togliere; oppure i denti del giudizio, utili soprattutto quando l'uomo consumava più spesso cibi non cotti o difficili da masticare; o ancora il cocchigeo o i capezzoli maschili. Altri organi diventati inutili sono pressoché sconosciuti, come l'organo vomeronasale, posto in una cavità dietro alle narici che serve a captare i feromoni (sostanze chimiche che indicano la disponibilità all'accoppiamento) oppure il tubercolo di Darwin, di cui è dotato soltanto il 10% della popolazione: si tratta di una piccola sporgenza nodulosa sulla parte superiore della cartilagine dell'orecchio, residuo di un'articolazione che serviva ai nostri antenati per orientare e muovere le orecchie. [Focus]

LIBERTÀ «Ho passato un mese a Rebibbia lavorando coi detenuti nel teatro del carcere. Alla sera, in mezzo all'ingorgo e al traffico bloccato, aprivo il finestrino e assaporavo la libertà, quella cosa meravigliosa che spesso diamo per scontata». (Fabrizio Moro, cantante, intervistato da Mario Luzzatto Fegiz) [Sette]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLI PREZIOSI

di **FERRUCCIO INVERNIZZI**



■ Cari lettori, oggi parleremo di quanto oro resta da estrarre e a quanto ammontano i costi di estrazione. È convinzione comune che le più importanti miniere si trovino in Sudafrica, California e nel Klondike (il famoso fiume della corsa all'oro magistralmente raccontata da Jack London in *Zanna bianca* e da Walt Disney con gli aneddoti sulla fortuna di Paperon de' Paperoni); ebbene non è più così! Quelle miniere sono totalmente

Le riserve d'oro si stanno esaurendo. Anche quelle illegali

esaurite, ad eccezione di quelle sudafricane, che si stanno avviando verso il tramonto.

A oggi le principali miniere sono: la Grasberg mine nell'isola di Papua (Indonesia) con 45 tonnellate. La Muruntau in Uzbekistan con 80 tonnellate nel 2014 (i dati non sono certi). Seguono le miniere di Pueblo Viejo (Repubblica dominicana, 36 tonnellate), Yanacocha (Perù, 30 tonnellate) e Cortez, Goldstrike e Carlin Trend (tutte in Nevada, negli Usa, con circa 100 tonnellate).

A questi si aggiunge la Cina, che parrebbe il più grosso produttore di oro al mondo con 458 tonnellate nel 2015 (fonte Gold fields mineral services), anche se tali dati non sono certi.

Rimane da considerare la più importante fonte di estrazione, quella illegale dalle migliaia di *garimpeiros* del Sud America, dalle tribù africane e dalle altre decine di migliaia di avventurieri che operano in Asia, Africa e negli stati dell'ex Unione Sovietica. L'oro estrat-

to da questa armata di masnadieri supera di gran lunga quello estratto ufficialmente. Un dato è certo: tutte le miniere, nessuna esclusa, sono in via d'esaurimento e la quantità di oro ancora da estrarre dovrebbe ammontare dalle 25.000 tonnellate, secondo l'analista finanziario Maurizio Mazziro, alle 52.000 tonnellate dell'Usgs (Us geological survey), agenzia governativa USA e principale organo nel mondo della geologia. Da dove deriva questa discrepanza di

dati? La risposta sta nella valutazione del costo di estrazione che secondo la Gfms ammonta a circa 40 euro al grammo (dati calcolati sulle produzioni ufficiali).

Emergono due considerazioni: se il costo di estrazione è mediamente di 40 euro al grammo, come è possibile che la quotazione di borsa oscilla dai 30 ai 38 euro? E poi, se come illustrato nell'articolo precedente si estraggono circa 3.500 tonnellate all'anno e risultano approssimativamen-

te 35.000 tonnellate ancora da estrarre, cosa succederà entro 10 anni, quando le riserve saranno esaurite? Ognuno tragga le sue conclusioni.

La pillola di oggi: nelle sabbie del Ticino sono presenti pagliuzze e piccolissime pepite d'oro che sulle sue sponde, soprattutto in estate, molti cercatori dilettanti con la classica batea (la padella dei cercatori) cercano di raggranellare.

consigli preziosi@laverita.info

© RIPRODUZIONE RISERVATA